



ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA SCUOLA

“I CARE!”

Sede provvisoria c/o IC “M. Bello – Pedullà – Agnana” Via Turati 4 – 89048 SIDERNO (RC)

Segreteria tel. 0964/388464 - Presidente cell. 333137511 - C.F. 90031670806

Prot. 172

Siderno 18 settembre 2018

Ai Soci

Oggetto: relazione poetica del soggiorno nelle Marche del 27/30 agosto 2018 a cura di Ugo Mollica e proposta **“Estate di San Martino” a Torre di Ruggiero del 10 novembre 2018.**



L'ESTATE DI SAN MARTINO

Carissimi Soci,

Vi delizio con le rime dell'amico **“sommo” Ugo Mollica** il quale, con magistrale interpretazione poetica, ha saputo riassumere tutti gli aspetti vissuti durante il Viaggio nelle Marche. Non mi permetto di fare commenti, per non correre il rischio di fare danni a versi che parlano al cuore e alla mente con una intensità di spirito di straordinaria incidenza.

Gustate ed estasiatevi!

Con la presente, inoltre, vi annuncio che stiamo preparando un'uscita per **sabato 10 novembre p.v. a Torre di Ruggiero**, per visitare il suggestivo santuario e gustare un pranzo montanaro presso l'**Agriturismo “Creta Rossa”** - <http://www.agriturismocretarossa.it/> -



Siccome sabato prossimo mi recherò a Torre di Ruggiero per concordare con i proprietari dell'agriturismo una proposta di menù e di visita didattica, vi prego di contattare Francesca (ENTRO IL 21/09/2018) per effettuare l'adesione di massima in modo tale da avere un'idea su quanti partecipanti fare affidamento.

Cordialmente

Vito Pirruccio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93



RICORDANZE

(del viaggio a Recanati 2018)

(G. Leopardi - 28 agosto 1829 - endecasillabi sciolti: vv 1-5)

Vaghe stelle dell'Orsa, io non credea / Tornare per uso a contemplarvi / Sul paterno
giardino scintillanti, / E ragionar con voi dalle finestre / Di questo albergo ove abitai
fanciullo ...

(14 settembre 2018 - endecasillabi dil..ughiti: vv 6 – 50)

Ma quando vidi quì greggia festante, / di candidi berretti coronata, / segno Icaresco di
musaica lega, / render lustro al mio loco e grande onore, / volli saper la patria e la
ragione. /

Pino levossi provvido e gentile / ad esaltare i lor costumi, avvezzi / a elicotteri e danze
mattutine. / Magnificò il carisma di Pirruccio, / nocchiero "milanista" vigoroso, / e la paziente
tela di Francesca. /

Parlò poi di quel certo suo progetto, / che asciugherà per tutti i continenti, / chi soffre di
riflussi e di liquami: / un toccasana per gli incontinenti!

Promise poi un sollievo a Senigallia / e prese le misure col compasso: / dar più valido
accesso al lungomare, / dilatando quel tale sottopasso. /

Parlò pure di quanto parla Ugo, / che osa anche cantare e far sermoni: / la smetta
finalmente e lasci fare / ad Armando, ad Alfredo ed a Tonino!

Alfin la greggia volle salutare, / dall'alto del natio borgo selvaggio / donando un caldo
augurio e tanti baci / di vergini speranze e sogni audaci.

Pino per dimostrar riconoscenza / di tutta l'attenzione del poeta, / prese coraggio, sì,
divenne ardito / e volle dedicargli "L'infinito" . / A modo suo, diciamo, e meno male / che il
poeta era già su per le scale... / Noi che di Pino abbiam gran simpatia, / ascoltiamo che
disse e cosissia.

"Sempre caro i fu sto capicollo / e quella nduia che di tante rogne / il peso quotidiano
sempre esclude. / Ma sedendo e gustando focaccette / ammiccanti di pancetta sublime /
serbate in candidissimi vassoi, / provvida grazia dei coniugi Pelle / felicità fingendo al viver
mio, / mi rallegrai del gusto e del profumo / e il naufragar m'è dolce in questo mare".

Ad agostora semper e ... scusate le chiacchiere. Con affetto Ugo



Urbino
29 agosto 2018